

Policentri-città: l'Università come fattore di rivalorizzazione territoriale (a cura di Elena dell'Agnese)

Università di Milano-Bicocca, 24 ottobre 2018

ABSTRACT interventi

Progetti e attori della grande trasformazione, Serena Vicari Haddock

L'intervento prende in esame i cambiamenti della forma urbana della città negli ultimi decenni sia all'interno dei confini municipali che nell'area metropolitana nel suo complesso. Guarderà poi da un lato ai grandi progetti di trasformazione che hanno profondamente modificato il suo skyline e dall'altro alle micro-trasformazioni del tessuto cittadino che hanno dato collocazione e rafforzato la presenza di funzioni in particolare legate all'economia della conoscenza e alla cultura, ma anche ai servizi educativi e sanitari. Di questi processi si metteranno in luce gli attori principali, la loro logica di intervento sulla città e la visione con cui operano, all'interno di una dialettica tra concentrazione e diffusione di cui si presenteranno effetti positivi e negativi per le diverse popolazioni urbane.

L'università come promotore della rigenerazione territoriale, Valeria Fedeli

Rilevanti processo di destrutturazione e ristrutturazione della città sono in corso in Italia come nel resto d'Europa. La città cambia e assume nuove forme funzioni dimensioni e abbiamo bisogno di guardare ai fenomeni urbani da una scala regionale per capire senso e portata delle trasformazioni urbane. In questa prospettiva anche i rapporti tra città e università mutano e si producono oggi in misura diversa dal passato. Accentramento e decentramento, produzione di nuove centralità, ma anche svuotamenti e rifunzionalizzazione di ambito urbani centrali sono prodotti da nuovi e vecchi attori urbani. Tra questi le università che si interrogano come e se sia possibile reinventare e rinnovare il rapporto tra urbano e università. Il contributo muove da alcune riflessioni ad ampio spettro su contesto europei e internazionali per proporre approfondimenti sul caso milanese.

Iulm e la Barona: contesto e prospettive, Marco Maggioli, Emilio Mazza

Nel 1993 la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM si trasferisce nel quartiere storico Barona, alla periferia sud-ovest di Milano nella cosiddetta zona 6, che si estende dalla cerchia dei Bastioni spagnoli, nel tratto della Darsena, ai confini con il Comune di Corsico. L'intervento illustra il rapporto tra l'Università e questa porzione di città che inizialmente si esplicita attraverso una tradizionale operazione di rifunzionalizzazione dell'area e che nel 2016, con la riqualificazione della cascina Moncucco, si indirizza verso una progettualità orientata al coinvolgimento e al dialogo con i cittadini e la municipalità. In questa direzione un ruolo rilevante viene svolto dalle attività nell'ambito di un progetto di ateneo, dei corsi di studio e dei laboratori della facoltà di Arti, Turismo e Mercati.

Bicocca, l'Università dove non tramonta mai il sole, Paolo Galli

Negli ultimi anni l'Università di Milano-Bicocca ha cercato di ampliare la sua vocazione internazionale. Il centro di Ricerca e Alta Formazione MaRHE Center, situato alle Maldive, è un esempio concreto di questa vocazione. Nato dalla collaborazione tra l'Università Bicocca e il Governo della Repubblica delle Maldive è stato in grado in pochi anni di essere un centro riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Il punto di forza del centro è la sua capacità di fungere da volano per ricercatori e studenti provenienti da Bicocca e da altre Università italiane e straniere. Ricercatori e studenti hanno la possibilità di confrontarsi e crescere in un contesto internazionale grazie alla lungimiranza di un Ateneo che ha creduto in un progetto speciale e alla capacità dei docenti di mettersi in gioco mettendo a disposizione le proprie competenze.